

I. CASTITÀ PERFETTA

PROPOSITO:

O Maria,
Madre del bell'Amore
e della vera umiltà, conducimi, attraverso
alla carità ed all'umiltà, alla custodia
della verginale purezza.



SCHEDA

37

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

FORMAZIONE
ALLA
CASTITÀ

scheda

37.

Castità PERFETTA



G. TREVISAN

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

38. CASTITÀ VISSUTA

39. CASTITÀ IRRADIATA

I. CASTITÀ PERFETTA

IL CELESTE TRIONFO. Mi immaginerò il celeste trionfo delle anime vergini, tra le quali santa Maria Mazzarello, presso il trono dell'Agnello divino, associate a lui nel canto della gloria e della eterna beatitudine.

In questa incoraggiante visione di inestimabile ricompensa, mediterò sulla castità verginale, vissuta e irradiata, della Santa Fondatrice, quale sicura garanzia per essere partecipe del suo premio. La virtù nella castità castiga la nostra natura inclinata al male e ne difende la purezza della mente, del cuore e del corpo.

Tale virtù, obbligatoria in ogni stato di vita, trova il suo culmine nella verginità, che induce ad imitare Gesù non solo nell'integrità della mente, ma anche nell'integrità del corpo e dei sensi.

RISERVATEZZA E MODESTIA. Pur essendo vero che la regina delle virtù è la carità, perché unisce direttamente l'anima a Dio, è però non meno vero che la castità verginale è l'espressione più nobile della carità verso Dio, a cui ci consacra interamente, corpo e anima, in modo esclusivo e irrevocabile.

- ✓ **Alla castità si ricollega la pudicizia o riservatezza**, per cui l'anima aborre quanto sa di sensuale e rifugge da quanto può offuscare il candore della virtù.
- ✓ **Alla castità si aggiunge la modestia**, che modera il comportamento esterno e conferisce alla persona un tratto misurato, composto, dignitoso e insieme amabile e cortese, senza affettazione e senza rusticità.



MARIA MAZZARELLO È UN'ANIMA VERAMENTE CASTA E VERGINALE, gelosissima del suo nivo candore, ed ha sommo ribrezzo di quanto, anche lontanamente, lo può in qualche modo appannare.

Se ha vissuto una vita tutta angelica ed ha raggiunto la più alta perfezione cristiana e religiosa, è per il suo ardente e costante amore alla castità, da cui si è elevata al più grande amore di Dio. Fin dalla sua prima età sentì sempre un grande amore a Dio, e, pensando che cosa potesse offrirgli di prezioso per fargli piacere, in una delle sue prime Comunioni, ispirata dallo Spirito Santo, fece il voto di verginità, per essere tutta di Gesù per sempre. E fu costante nell'osservare il suo voto, conservando immacolato il candore dell'anima sua e non volendo appartenere ad altri che a Dio.

San Giovanni Bosco afferma: «*La carità, la castità, l'umiltà sono tre regine che vanno sempre insieme; una non può esistere senza le altre*» (IX/706).

L'IMPEGNO DELLA CASTITÀ. Se in me c'è il vero amor di Dio, ci sarà pure l'impegno di rispettarne la presenza, col candore verginale; e quanto più cresce la carità, tanto più cresce l'impegno della castità, per appartenere sempre meglio a Dio solo.

Non c'è tuttavia vera e duratura castità, che è l'umiltà della carne, la quale si sottomette allo spirito, se non c'è la vera umiltà, che è la castità dello spirito, il quale riconosce di aver tutto da Dio e a lui si sottomette pienamente per meritarne la grazia, indispensabile per vincere gli assalti delle passioni.

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano

LA SUA PAROLA: ***Io ho fatto subito il voto di castità per sempre in una delle mie Prime comunioni.***